

ASSOCIAZIONE "ULDERICO MARZARI" Annone Veneto

Traversata della Laguna Nord di Venezia,
con visita alle isole di San Giorgio Maggiore e Giudecca

Martedì 6 settembre 2022

L'escursione ci farà scendere lungo un breve tratto del fiume Sile, per poi passare nella conca di navigazione e, attraverso il vecchio corso del fiume, navigare nella Laguna nord. Immersi nella flora e nella fauna della Laguna Nord, costeggeremo bilance da pesca, valli, barene e isole (Torcello, Burano, Mazzorbo, Murano), l'Arsenale e il Lido. Giunti a Venezia, visiteremo l'isola di San Giorgio Maggiore e la Giudecca.

La risalita del fiume si svolge con la motonave (dotata di servizio bar e cucina, toilette, due piani coperti) della Navigazione Stefanato, un'antica famiglia di barcaioli che per oltre cinque generazioni si è occupata del trasporto merci tra Treviso e Venezia. Nel 1978 la famiglia ha deciso di riconvertire questa attività in un'azienda di trasporti turistici per accompagnare alla scoperta del fiume Sile e della Laguna di Venezia.

Ore **7.00** – partenza in pullman da **Annone**, ore **7.05** da **Loncon** per **Portegrandi**.

Ore **8.00** – Arrivo a **Portegrandi**, imbarco alle **ore 8.30** sulla motonave "**Silis**", inizio discesa del vecchio corso del **fiume Sile**, spuntino di benvenuto (*stuzzichini, tramezzini, cicchetti assortiti, vino e bibite*). Spiegazioni sul percorso a bordo.

Ore **10.45-12.30** – arrivo e sosta a **San Giorgio Maggiore**, visita guidata e tempo libero.

Ore **12.30-14.00** – pranzo a bordo (*risottodi pesce, frittura di calamari e gamberi con contorno, dolce, vino e acqua, caffè con grappa e amaro; se non si vuole il pesce, su richiesta menu di carne*).

Ore **14.00-15.30** – visita guidata alla parte storica della **Giudecca** e tempo libero.

Ore **18.00** – Rientro a **Portegrandi** e partenza per il ritorno ad **Annone** (arrivo previsto per le ore 19-19.30).

Quota di partecipazione: € 80,00 comprensivi di pullman, navigazione in motonave, visite guidate, cocktail di benvenuto e pranzo. Info e prenotazioni:

Gabriele Borin 340 179 5280

Dina Casonato 338 251 6608

Amalia Ruzzene 346 520 0641

Graziano Toffolon 338 734 0126

Daniele Zovatto 347 454 5198

Alla prenotazione, versamento di un acconto di € 20,00. Saldo prima della partenza; saremo a disposizione presso il Salotto d'Argento venerdì 2 settembre, ore 17.00-18.30.

*****000*****

San Giorgio Maggiore è la piccola isola situata di fronte a Piazza San Marco, separata dalla Giudecca dal canale della Grazia. Poco prima dell'anno Mille fu donata ai **Benedettini**, che vi costruirono un monastero. Nei secoli il monastero raggiunse una grande importanza religiosa e culturale, di cui è testimonianza la **basilica di San Giorgio Maggiore**, progettata da **Andrea Palladio**, elemento che caratterizza il panorama da Piazzetta San Marco e riportato in molti quadri dei vedutisti. Durante il periodo napoleonico, il monastero fu soppresso e molte opere d'arte furono portate in Francia. L'isola divenne presidio militare per un lungo periodo. Nel 1951 il Governo italiano concesse l'utilizzo del monastero e delle aree adiacenti alla **Fondazione Giorgio Cini**, che avviò il processo di restauro e di riqualificazione, con la realizzazione di nuovi edifici. La chiesa e alcuni ambienti furono affidati ai monaci benedettini della comunità di Praglia, che vi si insediarono nel 1957.

La **Giudecca**, originariamente chiamata "Spina Longa" a causa della sua forma a spina di pesce, è l'isola più estesa, separata da Venezia dal largo e profondo Canale della Giudecca. Formata da **8 isole minori**, è percorsa sul lato verso la città da una lunga fondamenta. L'estensione e la tranquillità accolsero nell'isola comunità religiose; famiglie patrizie vi costruirono le loro dimore con giardini e orti, luoghi che dopo la caduta della Serenissima si trasformarono in depositi, caserme, carceri, fabbriche e quartieri operai. L'edificio più noto è la **chiesa del Redentore**, fatta erigere dal Senato della Repubblica come tempio votivo al Cristo Redentore per la fine dell'epidemia di peste che colpì Venezia nel 1575. Nel 1577 fu posata la prima pietra e fu festeggiata la fine della pestilenza con una processione che giunse fino al cantiere. Da allora, il terzo sabato di luglio si celebra la ricorrenza: la chiesa, stazione finale della solenne processione, viene unita a Venezia con un **ponte di barche**. L'edificio, disegnato da Andrea Palladio e considerato uno dei suoi capolavori, fu ultimato nel 1592, dopo la morte del Maestro.